



ROSA CANINA

Rosa canina L.

Famiglia: *Rosaceae*

Genere: *Rosa*

ETIMOLOGIA:

Questa pianta deve il nome canina a Plinio il Vecchio, che affermava che un soldato romano fu guarito dalla rabbia con un decotto di radici. È l'antenata delle rose coltivate, quella di partenza per le varietà oggi conosciute.

CARATTERISTICHE BOTANICHE:

La forma biologica di questa pianta è nano-fanerofita, cioè pianta legnosa con gemme svernanti poste tra i 30 cm e i 2 metri dal suolo. La rosa selvatica è un arbusto, latifoglie e caducifoglie, spinoso e alto 100-300 cm, con fusti legnosi, privi di peli, spesso arcuati e pendenti, e radici profonde.

LE SPINE: Sono rosse sono robuste, arcuate, a base allungata e compressa lateralmente.

LE FOGLIE: Sono caduche, sono composte da foglioline ovali o ellittiche. Hanno stipole lanceolate.

I FIORI: Singoli o a 2-3, hanno 5 petali di colore di solito rosa pallido e sono poco profumati. Hanno un peduncolo di 20-25 mm e sono generalmente superati dalle foglie. I sepali laciniati dopo la fioritura si piegano all'indietro e cadono in breve tempo. La corolla è formata grandi petali bilobi, rosati soprattutto sui lobi. Gli stili, lanosi e allungati, sono fusi insieme in una colonnina cilindrica. La rosa canina fiorisce da maggio a luglio, la maturazione delle bacche si ha in ottobre-novembre

HABITAT/ DIFFUSIONE /DISTRIBUZIONE:

La specie è diffusa in una vasta area nelle zone temperate del Vecchio Mondo che include:l'Africa del Nord e le isole Canarie e Madera; l'Asia occidentale, la regione del Caucaso e l'Asia centrale, il sub-continente indiano; l'Europa, dal Mediterraneo alla Scandinavia.

Il suo habitat sono le boscaglie di faggio, abete, pino e querce a foglie caduche, gli arbusteti e le siepi, fino ad una quota di 1900 m. Preferisce suoli abbastanza profondi, limosi e moderatamente aridi, è una specie pioniera. resiste al freddo e tollera anche il caldo, inoltre è un arbusto rustico che non subisce attacchi da molti parassiti (a differenza delle rose coltivate) È stata introdotta e si è naturalizzata anche in America del Nord ed in Australia e Nuova Zelanda.

PRINCIPI ATTIVI/PROPRIETÀ:

Il gemmoderivato di giovani germogli ha proprietà immunomodulante, cioè regola la risposta immunitaria dell'organismo, conferendo al preparato un'efficace azione contro tutte le forme di allergia. La proprietà antinfiammatoria trova un importante impiego terapeutico nelle flogosi acute che comportano alterazioni delle mucose nasali, degli occhi e delle prime vie aeree con conseguente produzione di catarro.

Per tali proprietà, la rosa canina non solo rappresenta un ottimo rimedio nella prevenzione di allergie e nella cura di rinite, congiuntivite e asma dovute al contatto con pollini; ma è consigliato nelle affezioni infantili come le tonsilliti, le rinofaringiti, otiti, tosse e raffreddore di origine infettiva.

I piccoli frutti (bacche) della rosa canina sono considerati le "sorgenti naturali" più concentrate in Vitamina C presente in quantità fino a 50-100 volte superiore rispetto alle arance e limoni, e per questo in grado di contribuire al rafforzamento delle difese naturali dell'organismo ha quindi un'azione vitaminizzante. Lo stile di vita occidentale, l'inquinamento industriale, l'influsso di apparecchi elettronici e il fumo di sigarette sono tutti fattori che aumentano il nostro fabbisogno, per cui un'integrazione di vitamina C è praticamente necessaria.

In questo senso la rosa canina è un eccellente tonico per fronteggiare l'esaurimento e la stanchezza, aiuta a sconfiggere lo stress; stimola l'eliminazione delle tossine attraverso la diuresi.

Le bacche hanno un'azione astringente dovuta alla presenza di tannini, utile in caso di diarrea e coliche intestinali.

UTILIZZO:

Gli impieghi delle bacche di rosa canina riguardano sia le bacche fresche che le bacche essiccate. Preparare una tisana di bacche di rosa canina e assumerla regolarmente può essere utile già ai primi sintomi di raffreddore, influenza, tosse o mal di gola.

Le bacche di rosa canina sono adatte anche alla preparazione di estratti e centrifugati. Ad esempio per fare il pieno di vitamine potrete unire una manciata di bacche di rosa canina fresca ad una mela e ad una carota per ottenere una bevanda ricca di vitamine. Si tratta di un rimedio naturale molto antico utilizzato fin dal Medioevo e in seguito riscoperto dall'erboristeria occidentale. Le bacche di rosa canina vengono consigliate anche per la loro azione diuretica e per alleviare le infiammazioni gastrointestinali.

COLTIVAZIONE:

La rosa canina predilige i luoghi soleggiati o semiombrosi, si adatta a qualunque tipo di terreno purchè ben drenato e fertile. In quanto pianta rustica si accontenta delle acque piovane. Richiede limitate innaffiature dopo l'impianto solo nel primo anno e ogni 20-30 giorni nei periodi di siccità prolungata. In inverno somministrare alla base dei cespugli del letame maturo o del concime granulare a lenta cessione.